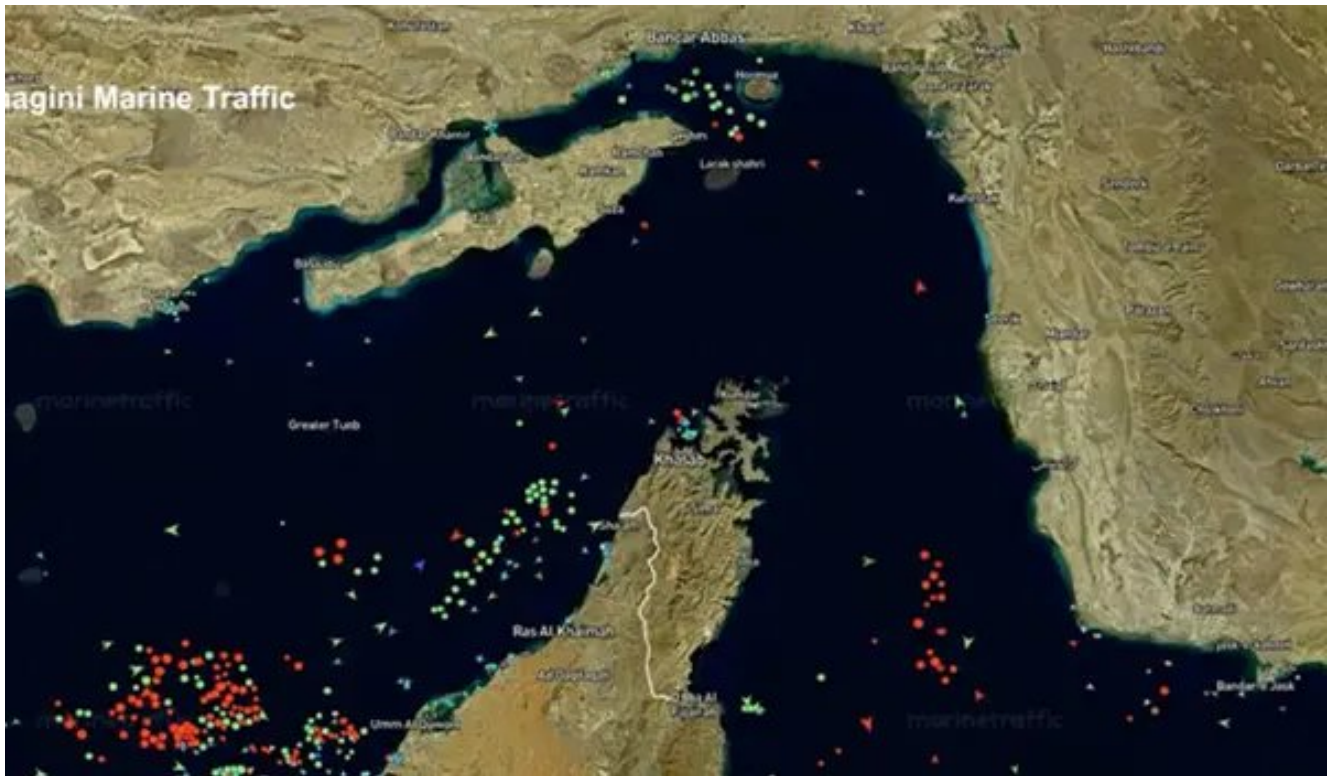


# Guerra Iran e crisi nello Stretto di Hormuz: tensione tra Usa e Teheran, Rubio avverte “non è davvero aperto”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## Crisi Hormuz e negoziati: il nuovo equilibrio nel Golfo Persico

La guerra Iran e le tensioni nel Medio Oriente continuano a dominare lo scenario internazionale, con lo Stretto di Hormuz al centro di una delicata partita geopolitica. La via marittima, fondamentale per il transito globale di petrolio e gas, è oggi uno dei punti più critici per l'economia mondiale.

Secondo fonti diplomatiche, l'Iran ha presentato agli Stati Uniti una nuova proposta attraverso la mediazione del Pakistan: riaprire lo Stretto di Hormuz in cambio della fine del blocco americano sui porti iraniani e di una progressiva de-escalation militare. Solo in una fase successiva si discuterebbe del controverso programma nucleare iraniano.

Washington, però, resta prudente. Il segretario di Stato Marco Rubio ha chiarito che una riapertura non può essere considerata reale se il controllo resta nelle mani di Teheran.

## Rubio: “Hormuz non è aperto se decide l'Iran”

Nel corso di un'intervista a Fox News, Rubio ha espresso una posizione netta: gli Stati Uniti non accetteranno una situazione in cui l'Iran possa decidere chi può transitare nello stretto e a quali

condizioni.

Secondo il capo della diplomazia americana, un sistema basato su autorizzazioni iraniane, pedaggi o minacce alle navi internazionali non rappresenta una vera libertà di navigazione. Per questo motivo, Washington considera inaccettabile qualsiasi “normalizzazione” che rafforzi il controllo di Teheran su una rotta strategica globale.

## **Il ruolo della diplomazia: Russia, Pakistan e Oman in campo**

La crisi sta coinvolgendo numerosi attori internazionali. Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha incontrato il presidente russo Vladimir Putin a San Pietroburgo, ricevendo rassicurazioni sul sostegno diplomatico di Mosca per favorire la pace.

Parallelamente, il Pakistan e l'Oman stanno svolgendo un ruolo chiave come mediatori, cercando di riaprire il dialogo tra Washington e Teheran. Tuttavia, restano divisioni interne alla leadership iraniana e richieste statunitensi considerate “eccessive” da parte di Teheran.

Anche il presidente americano Donald Trump ha dichiarato di aspettarsi sviluppi rapidi, pur mantenendo una linea dura sulle condizioni negoziali.

## **Libano e Israele: tregua fragile e rischio escalation**

Il conflitto regionale non si limita al Golfo. In Libano, la tregua tra Israele e Hezbollah appare sempre più instabile. Il presidente libanese Joseph Aoun ha ribadito di non voler accettare accordi “umilianti”, mentre il leader di Hezbollah Naim Qassem continua a opporsi a negoziati diretti con Israele.

Nel frattempo, il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato che “il lavoro non è finito”, sottolineando la necessità di contrastare le minacce ancora attive provenienti dal Libano.

## **Energia e mercati: l'impatto globale della crisi**

La chiusura o limitazione dello Stretto di Hormuz ha effetti immediati sui mercati energetici:

- aumento dei prezzi di petrolio e gas
- rischio per le forniture europee
- tensioni sul settore dei trasporti e dell'aviazione
- crescita dell'inflazione globale

Secondo gli analisti, non esistono alternative rapide a questa rotta strategica, rendendo la stabilità della regione essenziale per l'economia mondiale.

## **Italia pronta a intervenire: possibile missione navale**

Anche l'Italia segue con attenzione gli sviluppi. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha dichiarato che il Paese è pronto a contribuire a una missione internazionale, anche con unità della Marina Militare specializzate nella rimozione di mine.

L'eventuale intervento, però, richiederebbe l'autorizzazione del Parlamento e si inserirebbe in un contesto multilaterale.

## **Prospettive: negoziati difficili ma necessari**

La crisi tra Stati Uniti e Iran resta in una fase di stallo, tra aperture diplomatiche e tensioni militari. Il

nodo centrale rimane la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz, simbolo di un equilibrio fragile tra sicurezza, economia e geopolitica.

Mentre le parti valutano le prossime mosse, una cosa appare chiara: senza un accordo condiviso, il rischio di escalation resta elevato e le conseguenze potrebbero estendersi ben oltre il Medio Oriente.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-e-crisi-nello-stretto-di-hormuz-tensione-tra-usa-e-teheran-rubio-avverte-non-davvero-aperto/152567>

